



ISOFASTER

Scheda di sicurezza del 8/2/2021, versione 3

Data di stampa: 8/2/2021

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ISOFASTER

Categoria del prodotto: Igienizzante non schiumogeno

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Igienizzante

Uso professionale

Usi sconsigliati:

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

-Fornitore:

I.R.C.A. SERVICE SpA

Strada statale cremasca 591 N° 10

24040, Fornovo S. Giovanni (BG)

-Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@ircaservice.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

I.R.C.A service SpA tel: +39 0363-337250 fax: +39 0363-337251

Orario: 08:30 - 17:30

Centro Antiveleni - Policlinico Umberto I - Roma - Tel. +39 06/49978000

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. +39 02/66101029

Centro Antiveleni - Az. Osp. Cardarelli - Napoli - Tel. +39 081/5453333

Centro Antiveleni - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800883300

Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. +39 0382/24444

Centro Antiveleni - Az. Osp. Careggi - U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. +39 055/7947819

Centro Antiveleni - Policlinico A. Gemelli - Roma - Tel. +39 06/3054343

Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. 800183459

Centro Antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma -Tel. +39 06/68593726

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- ⚠ Pericolo, Flam. Liq. 2, Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- ⚠ Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
- ⚠ Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

ISOFASTER

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P261 Evitare di respirare i vapori.

P280 Proteggere gli occhi.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare estintore a schiuma per estinguere.

P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione	Info addizionale
$\geq 60\%$ - <	propan-2-olo	Numero Index: 603-117- 00-0	⚠ 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225	Status REACH: Registrato

ISOFASTER

70%		CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 REACH 01- No.: 21194575 58-25- XXXX	◊ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 ◊ 3.8/3 STOT SE 3 H336	
-----	--	---	---	--

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi ed effetti acuti: L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore dell'apparato digerente. Ingerito in grandi quantità può provocare abbassamenti della pressione arteriosa, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, dispnea, nausea e vomito.

Il contatto con gli occhi causa arrossamenti, con sensazione di bruciore.

Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare irritazioni, con arrossamenti e secchezza della pelle.

L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola; e possibili sintomi di sonnolenza ad alte concentrazioni di vapori.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Sintomi ed effetti acuti: L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore dell'apparato digerente. Ingerito in grandi quantità può provocare abbassamenti della pressione arteriosa, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, dispnea, nausea e vomito.

ISOFASTER

Il contatto con gli occhi causa arrossamenti, con sensazione di bruciore.

Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare irritazioni, con arrossamenti e secchezza della pelle.

L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola; e possibili sintomi di sonnolenza ad alte concentrazioni di vapori.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂ od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I recipienti chiusi esposti al calore dell'incendio possono generare sovrappressione ed esplodere.

Prodotti di combustione pericolosi:

Monossido di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'acqua puo' non essere efficace per estinguere l'incendio; tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare le superfici e i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi o esplosioni.

Indossare un equipaggiamento di protezione completo: elmetto con visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Raffreddare i contenitori con spruzzi d'acqua.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione e di calore. In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.

Per chi interviene direttamente:

Rimuovere ogni sorgente di accensione e di calore. In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.

Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente inerte.

Non disperdere nell'ambiente. In caso di sversamenti consistenti, coprire i punti di immissione

ISOFASTER

nella rete fognaria e costruire barriere di contenimento, per impedire l'ingresso in fognatura o in specchi d'acqua, del preparato.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

Arginare lo sversamento con materiale assorbente inerte e pulire i residui con acqua, raccogliendo l'acqua contaminata e smaltendola secondo la normativa vigente.

Etichettare i recipienti contenenti materiali di scarto e contaminati e rimuoverli dall'area il prima possibile. Lavare l'area contaminata con una quantità abbondante d'acqua. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.

Per la bonifica:

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamento.

Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Intervallo di temperatura raccomandabile: min 5°C, max 25°C

Conservare solo nel contenitore originale. conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Conservare in ambienti sempre ben areati.

Stoccare a temperature inferiori a 20 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore.

Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Vedere la sottosezione 10.5

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

91327/3

Pagina n. 5 di 15

ISOFASTER

ACGIH - TWA(8h): 200 ppm - STEL: 400 ppm - Note: A4, BEI - Eye and URT irr, CNS impair

Valori limite di esposizione DNEL

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

Lavoratore professionale: 888 mg/Kg bw/day - Consumatore: 319 mg/Kg bw/day - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)

Lavoratore professionale: 500 mg/m³ - Consumatore: 89 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)

Consumatore: 26 mg/Kg bw/day - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)

Valori limite di esposizione PNEC

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 140.9 mg/l - Note: single release

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 140.9 mg/l - Note: Periodic release

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 140.9 mg/l - Note: single release

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 552 mg/kg - Note: single release

Bersaglio: Compartimento terrestre - Valore: 28 mg/kg - Note: single release

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali a montatura integrale (EN 166). Per rischio di schizzi usare scudo facciale (EN 166).

Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Indumenti protettivi per agenti chimici.

Protezione delle mani:

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN374-1/EN374-2/EN374-3).

Indossare guanti in PVC (spessore 1.5 mm) , gomma naturale (spessore = 1.3 mm) EN374) o gomma nitrilica (spessore = 0.85 mm) [EN374]. I guanti devono essere immediatamente sostituiti , qualora si osservino segni di degradazione.

Protezione respiratoria:

Fornire adeguata aerazione. Apparato respiratorio soltanto in presenza di aerosol o vapori.

Rischi termici:

liquidi e vapori infiammabili. Stoccare in luighi asciutti, ben ventilati, e con temperature comprese tra 5 e 25°C.

Non espore a fonti di calore dirette e raggi solari.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto penetri nel sistema fognario e/o in acque superficiali.

Controlli tecnici idonei:

Assicurare un'adeguata aerazione, specialmente in zone chiuse.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

ISOFASTER

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	incolore	--	--
Odore:	Alcoolico	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	- 89 °C	--	Dato riferito all'alcool isopropilico
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	82 °C	--	Dato riferito all'alcool isopropilico
Infiammabilità:	infiammabile	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non disponibile	--	--
Punto di infiammabilità:	< 23 °C	--	--
Temperatura di autoaccensione:	> 350 °C	--	Dato riferito all'alcool isopropilico
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
pH:	6,5	--	--
Viscosità cinematica:	N.A.	--	--
Idrosolubilità:	Completa	--	--
Solubilità in olio:	Non disponibile	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non disponibile	--	--
Pressione di vapore:	Non disponibile	--	--
Densità e/o densità relativa:	ca. 0.88 Kg/l	--	--
Densità di vapore relativa:	2,1 (aria = 1)	--	Dato riferito all'alcool isopropilico
Caratteristiche delle particelle:			

ISOFASTER

Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--
------------------------------	------	----	----

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Proprietà esplosive:	Non applicabile	--	--
Miscibilità:	In acqua	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Viscosità:	<100 mPa.s	--	--
Proprietà comburenti:	Non reagisce con materie combustibili.	--	--
Liposolubilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non disponibile	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, agenti riducenti forti.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.4. Condizioni da evitare

Conservare lontano da fonti di calore e dalla luce

Evitare il contatto con acidi forti, alcali ed ossidanti.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi e ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

CO_x

ISOFASTER

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

ISOFASTER

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2 H319

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Il prodotto è classificato: STOT SE 3 H336

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti negativi sulla salute

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 5840 mg/Kg bw

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4710 mg/kg

Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 16.4 ml/Kg bw

Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Ratto = 12800 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 72.6 mg/l - Durata: 4h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Non Irritante - Via: Cutanea - Specie: Coniglio Negativo - Fonte: OECD 404

ISOFASTER

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Via: Oculare - Specie: Coniglio Positivo - Fonte: OECD 405

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Non sensibilizzante - Via: Cutanea - Specie: Coniglio Negativo

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEL(C) - Via: Orale - Specie: Coniglio 480 mg/kg bw/day

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

ISOFASTER

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales promelas = 9640 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia Magna > 10000 mg/l - Durata h: 24

Endpoint: EC50 - Specie: Scenedesmus subspicatus = 1800 mg/l - Note: 7 day

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno

ISOFASTER

Biodegradabilità: Facilmente Biodegradabile - Test: --- - Durata: --- - %: - - Note: -
propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

Biodegradabilità: Rapidamente Biodegradabile - Test: Biodegradazione - Durata: 10 day
- %: 70

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ISOFASTER

Bioaccumulazione: Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo. - Test: --- - - Durata: --- - Note: -

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

Bioaccumulazione: Coefficiente di ripartizione - Test: n-ottanolo/acqua 0.05 - Durata: ---

12.4. Mobilità nel suolo

ISOFASTER

Mobilità nel suolo: Nessun dato disponibile - Test: --- - - Durata: --- - Note: -
propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

Mobilità nel suolo: Nessun dato disponibile - Test: --- - - Durata: --- - Note: -

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

ISOFASTER

- 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$
- 12.7. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:
Poiché i contenitori vuoti possono conservare residui di prodotto, seguire le avvertenze riportate sull'etichetta anche dopo aver svuotato il contenitore.
Imballaggi completamente svuotati e puliti possono essere riciclati.
Non si devono togliere le etichette degli imballaggi fino a che questi non siano stati puliti.
- IMBALLAGGI CONTAMINATI:**
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali vigenti sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



- 14.1. Numero ONU o numero ID
- | | |
|-----------------|------|
| ADR-UN Number: | 1219 |
| IATA-UN Number: | 1219 |
| IMDG-UN Number: | 1219 |
- 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
- | | |
|---------------------|-----------------------------------|
| ADR-Shipping Name: | ISOPROPANOLO (ALCOL ISOPROPILICO) |
| IATA-Shipping Name: | ISOPROPANOLO (ALCOL ISOPROPILICO) |
| IMDG-Shipping Name: | ISOPROPANOLO (ALCOL ISOPROPILICO) |
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
- | | |
|---|----|
| ADR-Class: | 3 |
| ADR - Numero di identificazione del pericolo: | 33 |
| IATA-Class: | 3 |
| IATA-Label: | 3 |
| IMDG-Class: | 3 |
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
- | | |
|---------------------|----|
| ADR-Packing Group: | II |
| IATA-Packing group: | II |
| IMDG-Packing group: | II |
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
- | | |
|----------------------------|----|
| ADR-Inquinante ambientale: | No |
|----------------------------|----|

ISOFASTER

IMDG-Marine pollutant:	No	
IMDG-EMS:	F-E , S-D	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
ADR-Subsidiary hazards:	-	
ADR-S.P.:	601	
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria):		2 (D/E)
IATA-Passenger Aircraft:	353	
IATA-Subsidiary hazards:	-	
IATA-Cargo Aircraft:	364	
IATA-S.P.:	A180	
IATA-ERG:	3L	
IMDG-Subsidiary hazards:	-	
IMDG-Stowage and handling:	Category B	
IMDG-Segregation:	-	
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO		
N.A.		

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

ISOFASTER

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Regolamento Biocidi UE n. 528/2012 (BPR)

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P5c

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878. Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2, H225	Sulla base di prove sperimentali
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo

ISOFASTER

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.

ISOFASTER

STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).